



CIRCOLARE N.1
2 GENNAIO 2023

32 DICEMBRE

Abbiamo utilizzato come titolo un famoso film di Luciano De Crescenzo.

C'è stato utile in quanto rappresenta, in maniera plastica, la realizzazione di quanto da noi previsto con la circolare n. 122/2022.

Entro il 31 dicembre sono stati raggiunti importanti obiettivi che ci fanno ritenere, unicamente dal punto di vista sindacale, il 2022 ricco di risultati.

I principali sono stati: la firma del CCNL, il sostanzioso aumento dell'indennità di amministrazione, prevedendone una parte anche pensionabile, e la V progressione economica consecutiva.

Per dare continuità a questa azione nel 2023 bisognerà concretizzare tre condizioni: l'incontro con il Ministro, per chiedere le risorse necessarie al completamento dell'adeguamento dell'indennità di amministrazione, accelerare le procedure di reclutamento e trovare risorse per consentire una concreta applicazione del CCNL.

Infatti le attuali risorse disponibili non ci consentono di ipotizzare alcuna nuova progressione economica con le nuove regole contrattuali e ciò sarebbe assurdo!!!!

Sul reclutamento bisognerà trovare procedure più veloci e rendere più appetibile l'ingresso nella nostra amministrazione.

Come al solito siamo in grado di prevedere il futuro, come dei novelli Otelma, e sicuramente accadrà che un terzo o anche la

metà dei nuovi assunti rinuncerà all'assunzione e purtroppo trascorrerà un ulteriore anno prima di avere le sostituzioni.

Non possiamo permetterci di perdere altro tempo, ad ogni pensionamento il lavoro viene redistribuito ai rimanenti colleghi anziani, ad ogni pensionamento i dirigenti, incapaci di organizzare il lavoro, ma questa volta dobbiamo riconoscerli che ad impossibilia nemo tenetur, negano diritti quali: il part-time e lo smart working.

Su quest'ultimo punto dobbiamo far notare che invece i segnali del governo vanno in contro tendenza con le difficoltà che vengano fraposte dalla nostra classe dirigente. Purtroppo non riusciamo a convincerli o a costringerli a modernizzare la nostra amministrazione e far maggiormente ricorso allo smart working e introdurre lavoro da remoto e il co-working.

Poi, come già avvenuto in passato, in caso di recrudescenza della pandemia improvvisamente tutti gli ostacoli svaniscono.

Dobbiamo prevenire non rincorrere i problemi!!!

Il 31 dicembre non ha portato la proroga dei contratti dei lavoratori interinali, tale situazione è la riprova che questo strumento non deve e non può essere usato. Con questo tipo di contratti si illudono e si sfruttano i giovani per attività che non sono solo emergenziali e che necessitano di professionalità e continuità.

Nessuna azienda formerebbe i giovani, come abbiamo fatto noi, rimandandoli poi casa, non si costruisce così una macchina amministrativa efficiente!

Come vedete nonostante i risultati del 2022 le cose da fare nell'anno nuovo sono molto impegnative e noi siamo già pronti e con le idee chiare per affrontarle ma speriamo sempre di sentire i lavoratori al nostro fianco, cosa che frequentemente non percepiamo.

Ringrazieremo sempre gli iscritti, che grazie al loro costante sostegno, ci danno la carica per continuare.

Anche quest'anno con questa semplice analisi riteniamo di avervi fornito elementi per farvi comprendere la nostra road map.

Un abbraccio a tutti voi.